

La Bbbell ha acquisito InChiaro dal fondatore acquese dell'azienda

# Il web nelle località isolate arriva con i ripetitori radio

## IL CASO

PIERO BOTTINO

**B**anda ultralarga (la Bul) a tutti entro 5 anni. È l'impegno ribadito ancora pochi giorni fa dal ministro per l'Innovazione tecnologica Vittorio Colao. Ma c'è ancora tanto da fare. La fibra ottica in provincia vede 160 Comuni da collegare (su 188 in totale) e i cantieri chiusi – spiegava un mese fa Open Fiber – se a novembre arrivavano a 20 oggi sono 26. È un problema di convenienza: nelle aree con molti potenziali clienti (le città sostanzialmente) è un affare, nelle altre no.

La tecnologia per arrivare nei paesi e agli utenti sperduti è quella con ripetitori radio, la Fwa (Fixed Wireless Access), su cui scommettono di-

verse società, con fenomeni di accorpamento. A livello locale la Bbbell ha acquisito il ramo d'azienda per le telecomunicazioni (internet più telefonia fissa) InChiaro di Fiware che ha 1.600 clienti (di cui il 90% privati e il restante imprese), 30 postazioni radio ad alta tecnologia, una rete in fibra ottica che copre Acqui attraverso le canaline del teleriscaldamento.

«Con questa operazione, il cui valore complessivo è di circa 2 milioni tra acquisizione e investimenti – spiega Simone Bigotti, ad di Bbbell – rafforziamo la nostra leadership di primo operatore wireless del Nord Ovest andando a coprire l'Acquese e buona parte delle Valli Bormida, Erro e Belbo: 62 Comuni in provincia di Asti e Alessandria, con un focus particolare su Acquese e Appennino».

Bbbell ha oltre 28.000 clien-



I ripetitori radio consentono di portare il segnale anche nelle località più isolate e non raggiunte dalla rete di Open Fiber



FEDERICA CASTELLANA

**SIMONE BIGOTTI**  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI BBBELL



Con l'operazione rafforziamo la nostra leadership di primo operatore wireless del Nord Ovest

Andiamo a coprire l'Acquese e buona parte delle Valli Bormida, Erro e Belbo: 62 Comuni

## 2 mln

Il valore tra acquisto e investimenti dell'operazione di Bbbell

## 851

I ripetitori di Bbbell, che opera su 1100 Comuni del Nord Ovest e ha oltre 28.000 clienti



ti nelle province di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella, Imperia, Savona, Genova e La Spezia con circa di 1.100 Comuni serviti, 850 ripetitori, oltre 4 mila km di dorsali radio e mille km di rete in fibra per portare il segnale ai tralicci. Sul mercato nazionale occupa la quarta posizione dopo Linkem, Eolo e Tiscali, benché si stiano ormai facendo avanti i grandi operatori di telefonia mobile come Tim e Wind: «La loro tecnologia Fwa è però maggiormente dedicata agli apparecchi mobili, telefonini e tablet, e questo costringe a mettere tetti mensili di traffico web per evitare d'intasare le loro reti» commenta Bigotti.

Il fondatore di Fiware, Francesco Ivaldi (opera su Acqui, ma vive a Sessame dove è anche consigliere comunale), rilancia il suo impegno nella tecnologia su altri fronti: «Adesso che portare Internet a casa è diventato più facile, è tempo di guardare oltre». Così ha dato vita a due società: Ikinova e InChiaro srl. «L'anno scorso, allo scoppio della pandemia, ho deciso di concentrarmi sulla telemedicina». INovamed, una delle quattro piattaforme di Ikinova, è operativa da febbraio: offre la possibilità di monitorare i dati del paziente a casa sua e inviarli a medico o strut-

tura sanitaria. «Può ricevere le informazioni rilevate da sensori digitali integrati – aggiunge Ivaldi – o registrare le informazioni rilevate da device manuali (i saturimetri acquistati in farmacia, ad esempio). Il tutto a distanza, liberando fra l'altro posti letto». Sullo stesso filone sono sorte INovacare (persone fragili), INovafarm (agricoltura di precisione) e INovamed (animali da compagnia, cani e gatti, attiva tra un mese).

«InChiaro Srl invece – spiega Ivaldi – aiuterà le aziende e i Comuni a tenere sotto controllo i servizi informatici integrati: dalla gestione di reti Lan e wifi, alla videosorveglianza, alla video analisi automatizzata integrata con il servizio di vigilanza». La sicurezza informatica è questione chiave: «Crescono i timori dei

---

## 26

Sono i Comuni della provincia (su 188) finora collegati con la fibra ottica

---

## 30

Le postazioni radio ad alta tecnologia della società InChiaro che ha 1600 clienti

---

cittadini per i rischi legati alla violazione della privacy: il 54% delle persone è restia a condividere i propri dati. Inoltre il 90% delle imprese non ha specialisti in sicurezza informatica, il 31% si affida a esperti esterni e solo il 22% ha una gestione centralizzata. Insomma molte aziende non sono preparate a un aumento di attacchi web a cui saranno sempre più esposte dallo smart working e dalla crescita dell'e-commerce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA